



# AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO

Lecco, 17 febbraio 2017

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO DEL 13/02/2017

Il giorno 13 febbraio 2017 alle ore 17:30 si è riunita presso la Sala Riunioni "Primo Maggio" della Sede della provincia di Lecco, Corso Matteotti n. 3 - Lecco, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Lecco con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Piano di utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 (FNPS)
2. Approvazione Piano Operativo di cui alla DGR 5940/2016 (Misura B2)
3. Approvazione proroga bando Buono Affido 2017
4. Presa d'atto del regolamento quadro ISEE
5. Presa d'atto del Regolamento ISEE per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di Servizi Sociali ed Educativi
6. Informativa sui PreSST da parte del dr. Enzo Turani ATS Brianza
7. Aggiornamento su forma gestionale dei servizi per l'anno 2018
8. Varie ed eventuali

Comuni presenti: Annone di Brianza, Calolziocorte, Carenno, Civate, Costa Masnaga, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Lecco, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Nibionno, Olginate, Rogeno, Valgrehentino, Valmadrera.

Comuni assenti: Bosisio Parini, Cesana Brianza, Colle Brianza, Garbagnate Monastero, Oggiono, Oliveto Lario, Pescate, Sirone, Suello, Torre de' Busi.

Sono presenti i seguenti rappresentanti del Terzo Settore: Angelo Vertemati (Solevol e Auser Lecco), Gabriele Marinoni (ConfCooperative e Consolida)

Sono altresì presenti:

Ruggero Plebani, coordinatore Ufficio dei Piani di Lecco;  
Michela Maggi, coordinatore Ufficio di Piano di Lecco;  
Nadia Piantanida, tecnico Ufficio di Piano di Lecco;  
Lucilla Brognoli, operatore amministrativo Ufficio di Piano di Lecco;  
Marina Panzeri, direttore Servizi Sociali d'Ambito;  
Marina Calegari, delegato della Comunità Montana Lario Orientale;  
Enzo Turani, dirigente ATS Brianza – Sede territoriale di Lecco;  
Rossana Amadesi, assistente sociale dell'ATS Brianza – Sede territoriale di Lecco.

All'apertura dei lavori risultano presenti 18 rappresentanti su un totale di 32 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco, quindi la seduta è considerata valida e atta a deliberare.

Funge da segretario verbalizzante Flavio Invenizzi (operatore amministrativo dell'Ufficio di Piano di Lecco).  
L'Assemblea è presieduta dalla Presidente Paola Viganò, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Olginate.

Distretto di Lecco – comuni di: Annone Brianza, Bosisio Parini, Bulciago, Calolziocorte, Carenno, Castello Brianza, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Costamasnaga, Dolzago, Ello, Erve, Galbiate, Garbagnate Monastero, Garlate, Lecco, Malgrate, Molteno, Monte Marenzo, Nibionno, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Rogeno, Sirone, Suello, Torre de Busi, Valgrehentino, Valmadrera, Vercurago.

### **Punto 1: Approvazione Piano di utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 (FNPS)**

La Presidente presenta il nuovo ufficio di coordinamento, spiegando che la finalità è il raccordo fra i tre ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate.

Michela Maggi introduce l'argomento al punto 1 dell'O.d.G. comunicando che la quota del FNPS destinata all'ambito di Lecco è pari a € 613.042 che corrisponde al 81% del totale del finanziamento. La stessa spiega (vedi allegato *Piano di utilizzo FPNS 2016 anno 2017*) la destinazione delle risorse (suddivise nel dettaglio in cinque macro livelli) e Ruggero Plebani specifica il riposizionamento delle stesse rispetto allo scorso anno.

Si procede alla votazione con il seguente risultato:

*Votanti: 18*

*Favorevoli: 18*

*Contrari: 0*

*Astenuti: 0*

### **Punto 2: Approvazione Piano Operativo di cui alla DGR 5940/2016 (Misura B2)**

Michela Maggi presenta l'allegato *Piano Operativo dgr 5940 Misura B2* e lo espone, soffermandosi in particolar modo ai requisiti di accesso alla misura; ci sono molte variazioni rispetto all'anno precedente; molti aspetti sono ancora da calibrare e approfondire nella prossima assemblea. Riccardo Mariani specifica l'ampia difficoltà nel passare dall'aspetto teorico a quello operativo.

Valsecchi Luca, delegato del Comune di Calolziocorte, chiede spiegazioni in merito alla tipologia e alla differenza dei modelli Isee per la misura B1 e la misura B2. Ruggero Plebani afferma che per la misura B1 è indispensabile chiedere il modello ordinario, mentre per la misura B2 è indispensabile quello socio sanitario. Viene consigliato agli utenti di richiedere entrambi i modelli nell'eventualità che si possa accedere ad entrambe le misure e, a tal proposito, sarà preparata ed inviata una comunicazione anche ai Centri di Assistenza Fiscale.

All'assemblea si aggiunge Luca Cattaneo, Sindaco del Comune di Bulciago, alle ore 18.00

Si procede alla votazione con il seguente risultato:

*Votanti: 19*

*Favorevoli: 19*

*Contrari: 0*

*Astenuti: 0*

### **Punto 3: Approvazione proroga bando Buono Affido 2017**

La Presidente spiega le motivazioni e l'utilità della proroga relativa al bando del buono affido per i primi tre mesi dell'anno 2017. In quanto si prevede di stendere un bando unico entro la fine di marzo.

Si procede alla votazione con il seguente risultato:

*Votanti: 19*

*Favorevoli: 19*

*Contrari: 0*

*Astenuti: 0*

All'assemblea si aggiunge Marica Pirovano, delegato del Comune di Castello di Brianza, alle ore 18.05

### **Punto 4: Presa d'atto del regolamento quadro ISEE**

### **Punto 5: Presa d'atto del Regolamento ISEE per la realizzazione degli interventi e delle prestazioni di Servizi Sociali ed Educativi**

La Presidente chiede maggior uniformità possibile nelle scelte per l'applicazione del regolamento. La stessa chiede che all'Ambito di riferimento venga trasmesso, da ogni singolo Comune, copia del documento

riportante le singole scelte che verranno poi riassunte per essere inoltrate alla Regione Lombardia in quanto la stessa chiede agli ambiti un monitoraggio dell'attuazione della disciplina ISEE.

All'assemblea si aggiunge Roberto Maggi, delegato del Comune di Vercurago, alle ore 18.10

## **Punto 6: Informativa sui PreSST da parte del dr. Enzo Turani ATS Brianza**

La Presidente ringrazia e introduce il Dott. Turani che spiega in cosa consistano i PreSST.

Il PreSST è un modello organizzativo i cui obiettivi sono la facilitazione dell'accesso a cure e servizi e la territorializzazione dei Servizi Socio Sanitari per ridurre il più possibile l'ospedalizzazione, ad esempio per pazienti con malattie croniche.

Tale proposta è già stata avviata nel territorio della Valsassina, mentre è in fase di valutazione sui territori comunali di Olgiate Molgora, Casatenovo e Galbiate. Il Dott. Turani dichiara quindi che resterebbe particolarmente sguarnito il Meratese.

I PreSST si differenziano in varie tipologie (vedi allegato *Delibera PreSST n. 443*) a seconda degli elementi caratterizzanti e delle azioni che vengono intraprese.

Alcuni esempi sono i CreG in cui c'è il monitoraggio delle patologie oppure i Pot, cioè presidi ospedalieri dove è possibile la residenzialità di utenti con bassa intensità clinica (Clinica Mangioni).

Ciò che nasce dalla progettualità condivisa deve essere una presa in carico dell'utenza che tenga conto della specificità del territorio; ad esempio il medico di base potrà disporre di una cartella clinica del paziente completa (visibile anche ad altri medici) per garantire una maggiore e specifica assistenza. Ciò potrà tradursi in un minor disagio per il paziente e in un miglioramento nella valutazione dei medici.

La Presidente comunica che il Presidente del Distretto di Lecco, Dott. Filippo Galbiati, ha richiesto la mappatura dell'esistente e sollecita i Comuni ad iniziare un'eventuale sperimentazione. Viene anche auspicata un'efficace comunicazione al Consiglio di Rappresentanza e all'Ambito per evitare uno squilibrio nella distribuzione dei PreSST.

All'assemblea si aggiunge Beatrice Civillini, delegata del Comune di Dolzago, alle ore 18.40

## **Punto 7: Aggiornamento su forma gestionale dei servizi per l'anno 2018**

Ruggero Plebani presenta alcune slides per aggiornare sulla possibile nuova forma di gestione dei Servizi per un welfare sostenibile e partecipato.

Dopo avere descritto i PdZ 2012-2014 e 2015-2017 come modelli caratterizzati da esperienze di relazione e integrazione fra enti e terzo settore, Ruggero Plebani espone la necessità di individuare un nuovo modello gestionale più agile e dinamico per garantire un riferimento unitario ai Comuni in uno scenario normativo sempre più complesso e ricco di vincoli.

Si propone quindi la creazione di una collaborazione con il Solevol per avviare uno studio di fattibilità per realizzare un partenariato pubblico/privato istituzionale per progettare lo sviluppo dei territori con tutti gli attori locali e le stesse famiglie.

Ruggero Plebani descrive la situazione odierna e auspica una riorganizzazione dei servizi territoriali sempre più basata su realtà associate e soprattutto concreta, cioè capace di rispondere ai bisogni dei Comuni. Prima tappa necessaria diventa l'approfondimento per capire le esigenze e le opportunità che si hanno a disposizione, tramite momenti di approfondimento tecnico e politico.

Interviene Angelo Vertemati che spiega l'evoluzione storica del terzo settore, ora arrivato a un punto in cui è necessario prendere importanti decisioni per sapere in quale direzione andare. Il terzo settore è fortemente integrato con quello pubblico e si va verso un rafforzamento dello stesso. Diviene così necessaria una collaborazione col settore privato e una corrispondente rete per gestire il fabbisogno sociale, sempre più crescente.

Viene quindi proposto a tutti i partecipanti l'idea di compiere un approfondimento per una condivisione e discussione del suddetto argomento nella prossima assemblea, indicando come possibile data il 28 febbraio p.v. L'intera assemblea concorda con la proposta indicata da Ruggero Plebani.

Prende la parola Marina Panzeri che sottolinea l'importanza dei due punti da focalizzare: la prospettiva e la scelta dei servizi da proporre, tenendo conto della coprogettazione di 25 Comuni. Ricorda inoltre che la titolarità della programmazione rimane comunque in capo ai singoli Comuni.

Riccardo Mariani elogia la lungimiranza del PdZ e fa appello affinché si prosegua nel cambiamento, preservando e rilanciando il numero di risorse, soprattutto per aiutare i Comuni più piccoli.

### **Punto 8: varie ed eventuali**

La signora Patrizia Vassena, delegato per il Comune di Valmadrera, chiede che l'invio della documentazione per le assemblee future venga effettuato con maggior anticipo rispetto alla consueta tempistica.

Alle ore 19.20 la Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Il verbalizzante  
Flavio Invernizzi

La Presidente dell'Assemblea di Ambito Distrettuale  
Paola Viganò